Anno XXX - Numero 313 Mercoledì 13 Novembre 1918

Conto corrente con la posta

L'UNIONE SARDA

POLITICO QUOTIDIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE VIALE REGINA ELENA - TELEFONO 209

Conto corrente con la posta

Il trionfo definitivo della libertà e della gius

RIASSUNTO

Cronaca .	
Teatri .	
3. pagina .	
4. pagina .	
Economici .	

PARIGI, . . . — La nota dell'Agenzia .... sulla situazione militare dice: ... nemici sono vinti, irrimediabilmente vinti. I soldati alleati l'inseguono senza riposo. Oggi sono stati liberati numerosi altri villaggi. All'infuori del bacino di Brey il quale, pel momento, non è ancora attaccato, il nemico non conserva di terreno francese che la punta nel Belgio. La frontiera belga è raggiunta fino ai dintorni di Virton. La Mosa è passata. Il materiale catturato diviene sempre più considerevole: non comprende più soltanto cannoni, ma parchi automobilistici, treni e ... ecc.

Le richieste dei socialisti

BASILEA, 10 (a.s.) — Si ha da Colonia: la «Kolnische Zeitung» dice che i socialisti maggioritari si sono fusi con i minoritari. Il deputato Moerfeld ha illustrato lo scopo del movimento che vuole la pace immediata e l'annullamento di tutti i prestiti di guerra, eccettuati i versamenti fatti dalle piccole borse.

L'esilio dell'Imperatore

LONDRA, 11 (a.s.) — Il «Times» ha dall'Aja: L'Imperatore è arrivato a Middoche presso il suo vecchio amico conte Bettinck. Sono state prese tutte le precauzioni per far rispettare il suo luogo di ritiro.

La scomparsa degli Hohenzoller non poteva essere che il corollario della vittoria

LONDRA, 11 (a.s.) — L'abdicazione dell'Imperatore di Germania non ha prodotto alcuna impressione a Londra poichè la scomparsa degli Hohenzollern è stata sempre considerata come un inevitabile corollario della vittoria che ora è nostra.

Il «Daily Graphic» dice: Se la Germania dovesse in tal modo evitare le pene in cui incorse per i delitti commessi dai suoi soldati ed approvati dai suoi cittadini vi potrebbe essere una reazione in favore del Kaiserismo. In ciò sta il pericolo contro il quale il mondo intiero si deve proteggere ed il suo mezzo per farlo consiste nel continuare ad esigere dal popolo tedesco che soffra per ciò che è stato commesso in suo nome.

Il «Daily Telegraph» dice: La fine della grande guerra è giunta. Tutta la formidabile organizzazione che era chiamata il militarismo prussiano, crolla fra tragiche rovine. Riferendosi alla parte presa dalla Gran Bretagna nel rovesciamento del mostruoso principio del primato della forza sul diritto, il «Daily Telegraph» dice: Lloyd George che ha interpretato l'anima della Gran Bretagna meglio di ogni altro dei nostri uomini di stato, ha avuto la sua ricompensa sabato al banchetto storico di Londra quando vide il trionfo delle sue speranze, la realizzazione dei suoi piani.

Ma nell'ora della vittoria gli alleati passano da una prova all'altra. Vi è ancora da regolare i conti con la Germania e ciò deve essere fatto in un modo rigoroso, ha detto il primo ministro.

Dimostrazioni pro Francia nelle terre redente

PARIGI, 11 (a.s.) — Un dispaccio da Zurigo annuncia che manifestazioni di vibrante entusiasmo si svolsero a Strasburgo ove la Francia venne acclamata malgrado l'intervento della polizia a cavallo. Cortei colossali sfilarono per le vie fino a ora inoltrata della notte recando targhe sulle quali era scritto «Vogliamo essere uniti alla Francia nostra madre patria».

Interruzioni commerciali tra Germania e Scandinavia

STOCCOLMA, 10 (a.s.) — Notizie dalla Germania recano che il commercio è interrotto fra la Germania e la Scandinavia e che il servizio telegrafico è limitato ai telegrammi di stato. Le truppe tedesche sono state richiamate dalla frontiera danese la quale è ora aperta dando modo ai profughi tedeschi di rifugiarsi in Danimarca. La costituente esercita un potere effettivo per mezzo di un Consiglio.

La febbrile attesa dell'armistizio a Parigi

PARIGI, 12 (a.s.) — La giornata di ieri vide risplendere la liberazione definitiva del dipartimento del nord. Alle ore 10 non rimaneva in tal dipartimento che un piccolo triangolo della superficie di 4 chilometri a nord-ovest di Avesne, ancora occupato dal nemico.

Una numerosa folla invase ieri tutte le passeggiate parigine, sperando di apprendere la notizia della firma dell'armistizio e manifestava la propria gioia senza esuberanza. In alcuni giardini ove le musiche militari suonavano, la folla reclamava la marsigliese. Un corteo che cantava l'inno militare percorse parecchie vie. Iersera l'illuminazione era stata molto aumentata. Numerosi gruppi di persone stanziavano dinanzi ai giornali in attesa della buona novella. Tutti sono convinti che questa sarà annunciata oggi dal suono delle campane.

La firma dell'armistizio

fra gli alleati e la Germania

PARIGI, 11 (a.s.) — L'armistizio è stato firmato alle sei di stamane. Le ostilità sono state sospese alle ore 11.

PARIGI, 11 (a.s.) — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito americano in data del pomeriggio dice: in esecuzione dei termini dell'armistizio le ostilità sul fronte degli eserciti americani sono state sospese alle 11 di stamane.

PARIGI, 11 (a.s.) — Appena nota la firma dell'armistizio il ministro dell'interno ha telegrafato ai prefetti d'imbandierare immediatamente e fare illuminare stasera gli edifici pubblici, fare subito suonare le campane a distesa, prendere le disposizioni perchè sian fatte salve per portare a cognizione delle popolazioni la firma dell'armistizio.

Il Presidente del Consiglio Clemenceau ricevette oggi il maresciallo Foch. Appena fu nota ufficialmente la notizia della firma dell'armistizio fu data l'autorizzazione di telegrafare in tutte le direzioni agli uffici pubblici.

Le ambasciate e le delegazioni a Parigi si imbandierarono. Le campane delle chiese suonarono a distesa e da tutti gli uffici e dalle officine partirono cortei che si recarono nelle grandi vie della capitale, preceduti da bandiere e cantando gli inni degli alleati in profondo entusiasmo.

Le operazioni di guerra sospese su tutti i fronti

Comando Supremo 11 Novembre. — Le operazioni di guerra sono state sospese su tutte le fronti alle ore 11 d'oggi 11 Novembre.

DIAZ

Gli articoli della convenzione

PARIGI, 12 (a.s.) — Ecco il testo della convenzione di armistizio con la Germania. Fra il maresciallo Foch, comandante in capo degli eserciti alleati, stipulante in nome delle potenze alleate ed associate, assistito dall'ammiraglio Weymiss First Sea Lord da una parte; e il Segretario di Stato Erzberg, Presidente della Delegazione tedesca, l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario conte Oferndorf, il generale di Stato Maggiore Wintrefeld, il capitano di vascello Vanslow muniti di poteri regolari e agenti col gradimento del cancelliere tedesco dall'altra parte; fu concluso un armistizio alle seguenti condizioni:

Condizioni dell'armistizio concluso con la Germania sul fronte d'occidente

1. — Cessazione delle ostilità in terra e in aria sei ore dopo la firma dell'armistizio.

2. — Sgombero immediato dei paesi invasi Belgio, Francia, Lussemburgo nonchè dell'Alsazia e Lorena in modo da essere effettuato entro 15 giorni a datare dalla firma dell'armistizio. Le truppe tedesche, che non avessero sgombrato i territori suddetti entro il termine fissato saranno fatte prigioniere di guerra.

L'occupazione da parte dell'insieme delle truppe alleate e degli Stati Uniti dei suddetti paesi, seguirà la marcia dello sgombero.

Tutti i movimenti di sgombero e di occupazione saranno regolati dalla nota allegata N. 1 fissata al momento della firma dell'armistizio.

3. — Rimpatrio da cominciare immediatamente e da terminare entro il termine di 15 giorni, di tutti gli abitanti dei paesi suddetti (compresivi gli ostaggi, i prevenuti o condannati).

4. — Abbandono da parte degli eserciti tedeschi del seguente materiale di guerra in buono stato: 5 mila cannoni (2500 pesanti e 2500 da campagna), 25 miglia mitragliatrici, 3 mila minenwerfers, mille settecento aeroplani da caccia e da bombardamento, in primo luogo tutti i D. 7 e tutti gli aeroplani da bombardamento notturno da consegnare sul posto alle truppe alleate e degli Stati Uniti, nelle condizioni e nei termini fissati nella nota annessa n. 1 stipulato al momento della firma dell'armistizio.

5. — Sgombero dei paesi della riva sinistra del Reno da parte delle truppe tedesche. I paesi della riva sinistra del Reno saranno amministrati dalle autorità locali sotto il controllo delle truppe di occupazione alleate e degli Stati Uniti. Le truppe alleate e degli Stati Uniti assicureranno l'occupazione di questi paesi con guarnigioni che terranno i principali punti di passaggio del Reno (Magonza, Coblenza, Colonia) con teste di ponte in tali località di 30 chilometri di raggio sulla riva destra e con guarnigioni che terranno anche i punti strategici della regione. Una zona neutra sarà riservata sulla riva destra del Reno fra il fiume e la linea tracciata parallelamente alle teste di ponte ed al corso del fiume a 10 chilometri di distanza dalla frontiera olandese. Nei paesi del Reno sulla riva sinistra e sulla riva destra sarà regolata in modo da essere realizzata entro un termine di altri 16 giorni, cioè 31 giorni dopo la firma dell'armistizio. Tutti i movimenti dello sgombero e dell'occupazione saranno regolati dalla nota annessa n. 2 stipulata al momento della firma dell'armistizio.

6. In tutti i territori sgomberati dal nemico è proibito qualsiasi sgombero di abitanti e non sarà fatto alcun danno o pregiudizio contro le persone e la proprietà degli abitanti. Nessuno sarà processato per delitto di partecipazione a misure di guerra anteriori alla firma dell'armistizio. Non sarà fatta alcuna distruzione di sorta. Le installazioni militari di qualsiasi natura saranno consegnate intatte come pure le provviste militari, viveri, munizioni, vestiario che non fossero stati asportati entro il termine fissato per lo sgombero. I depositi dei viveri di qualsiasi natura destinati alla popolazione civile, il bestiame ecc. dovranno essere lasciati sul posto. Non sarà presa alcuna misura generale o d'ordine ufficiale che abbia come conseguenza la svalutazione degli stabilimenti industriali o la riduzione del loro personale.

7. — Le vie e i mezzi di comunicazione di qualsiasi natura, ferrovie e vie navigabili, strade, ponti, telegrafi, telefoni non devono subire alcuna deteriorazione. Tutto il personale civile e militare attualmente in servizio vi sarà mantenuto. Saranno consegnati alle potenze associate cinque mila locomotive montate, 150.000 (centocinquantamila) vagoni in buono stato di circolazione e provvisti di tutti i pezzi di ricambio ed accessori necessari, nei termini particolarmente fissati nell'annesso N. 2 e che non potranno essere superiori a 31 giorni. Saranno inoltre consegnati cinquemila camions automobili in buono stato entro il termine di 36 giorni. Entro il termine di giorni 31 le ferrovie dell'Alsazia Lorena saranno consegnate dotate di tutto il personale e di materiale addetto organicamente a questa rete. Inoltre il materiale necessario all'esercizio ferroviario nei paesi della riva sinistra del Reno sarà lasciato sul posto. Tutte le provviste di carbone e materiali di manutenzione e di materiali per vie, segnali, officine, saranno lasciate sul posto. La manutenzione di queste provviste sarà a carico della Germania per ciò che riguarda l'esercizio delle strade di comunicazione nei paesi della riva sinistra del Reno. Tutti i barconi presi agli alleati saranno restituiti. I particolari di queste misure sono fissati nello annesso n. 2.

8. — Il governo sarà tenuto a segnalare, entro il termine di 48 ore dalla firma dell'armistizio, tutte le mine e dispositivi ad orologeria posti sui territori sgombrati dalle truppe tedesche e a facilitarne la ricerca e la distruzione. Esso segnalerà inoltre tutte le disposizioni nocive che fossero state prese come avvelenamenti o inquinamenti di sorgenti, pozzi ecc. tuttociò sotto pena di rappresaglie.

9. — Il diritto di requisizione sarà esercitato dagli eserciti alleati e degli Stati Uniti in tutti i territori occupati salvo a pagarne il conto a chi di diritto.

10. — Il mantenimento delle truppe di occupazione nei paesi del Reno esclusi l'Alsazia e Lorena sarà a carico del governo tedesco.

Rimpatrio immediato senza reciprocità, nelle condizioni particolari da regolare, di tutti i prigionieri di guerra, compresivi i prevenuti e condannati alleati e degli Stati Uniti. Le potenze alleate e gli Stati Uniti potranno disporne come meglio crederanno. Questa condizione annulla le condizioni anteriori circa lo scambio dei prigionieri, compresa quella del luglio 1918 in corso di ratifica. Tuttavia il rimpatrio dei prigionieri tedeschi di guerra internati in Olanda ed in Isvizzera, continuerà come prima. Il rimpatrio dei prigionieri tedeschi sarà regolato alla conclusione dei preliminari di pace.

11. — Gli ammalati, feriti, gli incurabili lasciati sui territori sgombrati dagli eserciti tedeschi saranno curati da personale tedesco che sarà lasciato sul posto col materiale necessario.

Disposizioni relative alle frontiere tedesche

12. — Tutte le truppe tedesche che si trovano attualmente nei territori che facevano parte prima della guerra dell'Austria Ungheria, della Rumenia e della Turchia, devono immediatamente rientrare entro le frontiere tedesche quali erano il 1.0 agosto 1914. Tutte le truppe tedesche che attualmente si trovano nei territori che facevano parte prima della guerra della Russia, dovranno pure rientrare entro le frontiere tedesche suddette appena gli alleati riterranno giunto il momento tenendo conto della situazione interna di questi territori.

13. — Inizio immediato dello sgombero da parte delle truppe tedesche e richiamo di tutti gli istruttori prigionieri agenti civili e militari tedeschi che si trovano sul territorio russo (nelle frontiere del 1.0 agosto 1914.

14. — Cessazione immediata da parte delle truppe tedesche di qualsiasi requisizione, sequestro o misura coercitiva per procurarsi risorse a destinazione della Germania in Russia ed in Rumania nelle loro frontiere 1 agosto 1914.

15. — Rinuncia ai trattati di Brest-Litovsk e di Bucarest e ai trattati complementari.

16. — Gli alleati avranno libero accesso ai territori sgombrati dai tedeschi sulle frontiere orientali, sia per Danzica sia per la Vistola, per potere vettovagliare le popolazioni ed allo scopo di mantenervi l'ordine.

Nell'Africa Orientale

17. — Sgombero di tutte le forze tedesche operanti nell'Africa Orientale, nei termini fissati dagli alleati.

Clausole generali

18. — Rimpatrio senza reciprocità entro il termine massimo di un mese nelle condizioni particolari da fissare di tutti gli internati civili compresi gli ostaggi, i prevenuti e condannati appartenenti a potenze alleate e associate oltre quelli enumerati nell'articolo 3.0.

Clausole finanziarie

19. — Con riserva di qualsiasi ulteriore rivendicazione e reclamo da parte degli alleati e degli Stati Uniti a riparazione dei danni per la durata dell'armistizio, nulla sarà distratto dal nemico dei valori pubblici che possano servire agli alleati come pegno per il ricupero delle riparazioni. Restituzione immediata della riserva della Banca nazionale del Belgio ed in generale consegna immediata di tutti i documenti contanti e valori (mobiliari e fiduciari con emissioni) attinenti agli interessi pubblici dei paesi invasi. Restituzione dell'oro russo e rumeno preso dai tedeschi o ad essi consegnato. Quest'oro sarà preso in consegna dagli alleati sino alla firma della pace.

Clausole navali

20. — Cessazione immediata delle ostilità sul mare e indicazione precisa della situazione e dei movimenti delle navi tedesche. I neutrali saranno avvisati della libertà concessa alla navigazione delle marine da guerra e mercantili, delle potenze alleate ed associate in tutte le acque territoriali senza sollevare la questione della neutralità.

21. — Restituzione senza reciprocità di tutti i prigionieri di guerra della marina da guerra e mercantile delle potenze alleate e associate in potere dei tedeschi.

22. — Consegna agli Alleati ed agli Stati Uniti di tutti i sottomarini (compresivi tutti gli incrociatori sottomarini e tutti i posamine) attualmente esistenti con il loro armamento ed equipaggiamento al completo, nei porti indicati dagli Alleati e dagli Stati Uniti. Quelli che non possono prendere il mare saranno disarmati del personale e del materiale e dovranno rimanere sotto la sorveglianza degli Alleati e degli Stati Uniti. I sottomarini che sono pronti a prendere il mare saranno tenuti in stato di lasciare i porti tedeschi appena riceveranno ordine con radio telegramma per il loro viaggio al porto fissato per la consegna agli alleati al più presto possibile. Le condizioni di questo articolo saranno eseguite entro il termine di 14 giorni dalla firma dell'armistizio.

23. — Le navi da guerra di superficie tedesche che saranno designate dagli Alleati e dagli Stati Uniti, saranno immediatamente disarmate e poi internate in porti neutrali e in mancanza in porti alleati fissati dagli alleati e dagli Stati Uniti. Esse vi rimarranno sotto la sorveglianza degli Alleati e degli Stati Uniti. A bordo saranno lasciati soltanto dei distaccamenti di guardia. Gli alleati sceglieranno sei incrociatori di battaglia, dieci corazzate di squadra, otto incrociatori leggeri (dei quali due posamine, cinquanta torpediniere dei tipi più recenti. Tutte le altre navi da guerra di superficie (compresevi quelle fluviali) dovranno essere riunite completamente disarmate nelle basi navali tedesche designate dagli Alleati e dagli Stati Uniti. L'armamento militare di tutte le navi della flotta ausiliaria sarà sbarcato. Tutte le navi designate per essere internate saranno pronte a lasciare i porti tedeschi sette giorni dopo la firma dell'armistizio. Le indicazioni per il viaggio saranno date per mezzo della telegrafia senza fili.

24. — Diritto per gli alleati e per gli Stati Uniti al di fuori delle acque territoriali tedesche di dragare tutti i campi di mine e di distruggere le ostruzioni poste dalla Germania e delle quali dovrà essere loro indicato il sito.

25. — Libera entrata ed uscita dal Baltico per le marine da guerra e mercantili delle potenze alleate ed associate. Essa sarà assicurata con l'occupazione di tutti i porti, opere, batterie difese di ogni genere tedesche, di tutti i passaggi del Kattegat al Baltico e col dragare e distruggere tutte le mine ed ostruzioni entro e fuori le acque territoriali tedesche. I piani del sito esatto saranno forniti dalla Germania che non potrà sollevare alcuna questione di neutralità.

28. — Abbandono da parte della Germania sul posto ed intatto di tutto il materiale di porto e di navigazione fluviale, di tutte le navi mercantili, rimorchiatori, barconi, di tutti gli apparecchi e provviste di ogni sorta nell'evacuare la costa e i porti belgi.

29. — Sgombero di tutti i porti del Mar Nero da parte della Germania e consegna agli alleati e agli Stati Uniti di tutte le navi da guerra russe sequestrate dai tedeschi nel Mar Nero. Liberazione di tutte le navi mercantili neutrali sequestrate, consegna di tutto il materiale da guerra e delle altre navi sequestrate in quei porti ed abbandono del materiale tedesco enumerato nella clausola 28.

30. — Restituzione senza reciprocità nei porti designati dagli alleati e dagli Stati Uniti di tutte le navi mercantili appartenenti alle potenze alleate ed associate attualmente in potere della Germania.

31. — E' vietata qualsiasi distruzione di navi e di materiale prima dello sgombero, della consegna e della restituzione.

32. — Il governo tedesco notificherà formalmente a tutti i governi neutrali e specialmente ai governi di Norvegia, Svezia, Danimarca e Olanda che tutte le restrizioni imposte al traffico delle loro navi con le potenze alleate ed associate, sia dallo stesso governo tedesco, sia da imprese tedesche private, sia in cambio di concessioni definite come esportazione di materiale per costruzioni navali sono immediatamente annullate.

33. — Nessun passaggio di navi mercantili tedesche di qualsiasi specie sotto qualsiasi bandiera neutrale potrà aver luogo dopo la firma dell'armistizio.

Durata dell'armistizio

La durata dell'armistizio può essere denunciata da una delle parti contraenti che dovrà dare un preavviso di 48 ore. Resta inteso che l'esecuzione degli art. 3 e 28 darà luogo a denuncia dell'armistizio per insufficienza di esecuzione nei termini fissati e nel caso di malafede nella esecuzione. Per assicurare nel miglior modo l'esecuzione della presente convenzione, è ammesso il principio di una commissione d'armistizio internazionale permanente. Questa commissione funzionerà sotto l'alta autorità del comando supremo militare e navale degli eserciti alleati.

Questo armistizio fu firmato l'11 novembre 1918 alle ore 5 ora francese.

Firmati: Foch, Weymiss, Erzberger, Oberndorff, Winterfeld, Vanselo.

La Germania

domanda misericordia a Wilson

Il disperato problema dell'alimentazione - Milioni di uomini, donne e bambini, morrebbero per fame.

ZURIGO, 12 (a.s.) — Si ha da Berlino: La scorsa notte fu inviata per radiotelegramma la seguente nota al Segretario di Stato americano Lansing:

Convinto della comunanza dei miti ideali democratici, il governo tedesco si rivolge al signor presidente degli Stati Uniti pregandolo di ristabilire la pace. Questa dovrebbe rispondere ai principii sempre professati dal presidente Wilson e dovrebbero arrecare una equa soluzione a tutti i popoli. Il presidente dichiarò inoltre di non volerne ostacolare il suo sviluppo liberale. Il governo tedesco ha ricevuto le condizioni dell'armistizio dopo un blocco di 15 mesi. Queste condizioni e specialmente quella della consegna dei mezzi di trasporto e del mantenimento dei presidi con la simultanea continuazione del blocco, renderebbero disperato il problema dell'alimentazione della Germania e